

dirà altre bone cosse, zonto el sarà in questa terra, a la Signoria nostra. A tutti parse di novo questa relaxatiom.

Da poi disnar fo ordinato far le exequie al cancelier grando, domino Alovio di Dardani; et cussi il corpo era stà portato in chiesa di San Zuminian, vestito di scarlato di martori a manege dogal, vesta nuova si havia fato per andar in colegio, e mai non la portò, et bareta di veludo negro in cao et becho di veludo negro; il viso coperto con una peza, perchè era tutto negro; et è tre zorni che l'è morto. Hor andò il capitolo di San Marco e di Castello, et le 9 congregation et la soa scuola di San Marco, di la qual è stato guardian; e fo quello fe' fabbrichar la scuola come l'è al presente. Poi li jesuati con torzi, e quelli dil consejo di X con torzi, atorno il corpo. *Demum* li cancelieri, parte di secretarij con mantello, et il doxe con manto di scarlato, et suo fiol, sier Giacomo, corozoso, e il legato dil papa con suo nepote, fiol di sier Jacomo, chiamato sier Baldisera; poi el primocerio di San Marco con sier Domenego Contarini, suo zenero; *demum* li consieri con do fioli di dito sier Domenego, et poi sier Etor da Riva, zenero di suo fiol, e suo nepote sier Zuam Jacomo Pixani, *quondam* sier Antonio, e altri parenti; in tutto numero XI con mantelli da coroto longi e panni in testa; poi 23 con mantelli curtì, tra i qual sier Marco Antonio Bolani, *quondam* sier Julio, sier Lorenzo Vituri, *quondam* sier Daniel etc. Andono a San Zane Polo, dove era preparato a far le exequie, posto soto uno baldachin alto, come si fa ai doxi, con San Marci, et le soe arme; e fu fata la oratione funebre per pre' Baptista Egnatio, homo literatissimo. Poi il corpo fo portà a sepelir in la chiesa de li crosechieri, in la soa archa et capella fata far per lui.

*Et a nona zonse letere dil provedador Griti, di la Badia, di eri, horre 24.* Come havia auto letere da Alexandro Capella, suo secretario, rimasto a Montagnana, et dal colateral Batajon, qual era zonto li uno fante, vien dil campo dil provedador Capello, mandato a posta a trovarlo, azio el se redugi sopra le rive di Po. Dize, che domenega nostri con francesi esser stati a le man, e averne morti da 1000 francesi, e il resto dil campo reduto in locho nominato in le letere; *adeo* è forzo venir al fato d' arme, e averli levato li ponti di sora la Sechia fati per diti inimici, sì che non potrano scampar; *unde* subito à spazato al dito provedador Capello per aver intelligentia.

In questo zorno zonse qui sier Marin Zorzi, el

dotor, stato prexom in Franza; vene a nona, e poi la sera andò dal doxe.

Et colegio da poi disnar si reduse di savij *ad consulendum*.

*A dì 19, la mattina.* Non fo letere dil provedador Griti, ni dal Capello zercha quello fo dito eri, *adeo* molti si meravegliavano; et sier Marin Zorzi, el dotor, stato prexom in Franza, fo prexo provedador a Bergamo, vene in colegio vestito di negro a manege dogal et barba; et con li capi di X, mandati tutti fuora, referite molte cosse, et cargò molto li provedadori di campo; e disse, come era venuto con fidejussion di letere fate per il bancho di Pixani di lire 130 et 700 ducati sopra la sua fede, termine 3 mexi, over pagar, over ritornar a Milam, o dar monsignor di la Cleta, francese, è prexom qui, e l'oro darano *etiam* sier Nicolò da cha' da Pexaro, fo podestà e capetanio a Crema, qual è ancora a Crema prexom. *Item*, stete 3 horre a parlar e disse, chome el signor Bortolo Liviano e lui erano ben presoni a Lochies nel castello, ma separadi, e uno in una torre, l'altro in l'altra, et si vedevano, e poi el signor Bortolo era alquanto stà slargato donde era in una chabia in camera. *Item* disse, venendo, fo a Crema ben visto et charezato, et poi a Brexa tutta Brexa li fe' dimostration di piacer; ma a Verona non fo pur vardato. Disse altre cosse che Jo non le so; *unum est* che mosse tutto il colegio a compassione dil suo rescato, el qual par venuto vecchio et cazutoli denti davanti, etc.

*De Histria fonno letere.* Come el capetanio di le galie di Baruto havia fato vella, et ancora non quello di Alexandria.

Dil provedador Capello 0 era; *solum* dil Griti da la Badia vene poi: dil venir di quel fante che portò la nova al governator da parte dil provedador Capello, e sta saldo su quello disse, esser morti 1000 francesi. *Item*, lui fa venir zente li etc., per tirarsi sora Po, achadendo. *Item* ha, che missier Zuam Jacomo Triulzi havia fato disfar il ponte fato sora Po a Sermene et lo vol far versso la Stella e Figaruol; *etiam* il ducha di Ferara con zente vol passar su el Polesene etc.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta, et veneno zoso a horre 23 1/2. Fu preso di dar monsignor di la Cleta, è prexom qui, per rescato di sier Marin Zorzi, el dotor, zonto, et di sier Nicolò da Pexaro, fo a Crema, et fu preso di largo la parte vol i do terzi, perchè una volta fu preso nel consejo di X con la zonta di no; e parte, che prese di no, vol li do terzi a far che la parte sia presa.